

INCONTRO FORMATIVO

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Data: **8 maggio 2019**

Orario: **09:30 - 12:30**

Sede: **Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta - C.so Siccardi 15, Torino (TO)**

Gli uffici si trovano in zona ZTL centrale.

L'orario della ZTL Centrale è dalle 7.30 alle 10.30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) [Zona ZTL centrale](#) Parcheggio consigliato: "Gallileo Ferraris" entrata da [C.so Matteotti 22/C](#). L'uscita pedonale del parcheggio dista 250 mt dalla nostra sede.

Quota di **€ 100 + IVA a persona**

iscrizione: *La quota di iscrizione comprende: documentazione, coffee break.*

Confservizi si riserva la facoltà di annullare o rinviare l'incontro programmato qualora non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti stabilito.



Evento disponibile in videoconferenza.

In caso di partecipazione via web, siglare l'apposita casella nella scheda di iscrizione on line.
Le modalità di collegamento saranno inviate via e.mail all'indirizzo riportato nella scheda di iscrizione.

PROGRAMMA

- La corretta composizione dell'Organismo di Vigilanza;
- Le verifiche in ordine ad un adeguato modello organizzativo gestionale;
- La tracciabilità dei flussi informativi;
- Le responsabilità dei componenti dell'OdV.

L'art. 6 del D.lgs. 231/01 affianco all'adozione di un efficace modello organizzativo gestionale, prevede anche l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza, la cui principale funzione è costituita dal sorvegliare e controllare la corretta applicazione ed osservanza dei protocolli previsti nel predetto modello "231".

L'O.d.V. è, dunque, un ulteriore strumento di prevenzione predisposto nell'ottica di rendere le società *compliant* erodendo il rischio di configurazione di un reato presupposto.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, necessari per rendere efficaci e concrete le verifiche in ordine all'adeguatezza del MOG. In particolare, l'O.d.V. ha il compito di curare l'aggiornamento dei Modelli, analizzare i flussi informativi da parte dei soggetti destinatari dei protocolli di prevenzione previsti dal MOG, verificare periodicamente la diffusione del modello tra i suoi destinatari e comunicare eventuali falle o distorsioni nell'applicazione dei modelli organizzativi da parte dei destinatari. È fondamentale verificare che l'O.d.V. non sia investito direttamente di poteri impeditivi: nel caso di anomalie i membri dell'Organismo possono riferire agli organi apicali senza, quindi, provvedere loro stessi.

Da quanto detto, risulta condizione imprescindibile l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza.

Come detto, una delle prerogative principali dell'O.d.V. risiede nell'analisi dei flussi informativi societari; in questo senso, è necessario rilevare che la riforma del 2001 - che ha investito tutto il diritto societario - abbia posto al centro della normativa proprio il flusso informativo tra gli organi sociali. L'art. 2381 c.c. prescrive, per l'appunto, che "gli amministratori sono tenuti ad agire in modo informato". L'O.d.V. deve, dunque, controllare che, all'interno della società e tra gli organi della stessa, il flusso informativo sia continuo ed efficace.

La tracciabilità delle informazioni di applicazione del Modello e in generale riguardanti la società in seno agli organi sociali è valutato come un indice di compliance alla normativa "231".

RELATORE

- avv. **Alessandro Parrotta**, Avvocato, Studio Legale Parrotta